

# Treviolo, giochi senza barri al parco Zanchi

L'ECO DI BERGAMO  
SABATO 2 GIUGNO 2012

## Treviolo

Nel parco Zanchi di Treviolo viene inaugurato oggi pomeriggio un percorso ludico dalle caratteristiche uniche.

È una struttura chiamata «Gioco per tutti» perché è accessibile e utilizzabile anche da bambini disabili i quali, attraverso apposite apparecchiature e senza la presenza di barriere architettoniche, potranno divertirsi liberamente.

Questa struttura è il frutto di un progetto proposto dalla scuola elementare «Pascoli» di Curno che nel 2011 scrisse alle amministrazioni limitrofe chiedendo che si installasse un percorso da dedicare ai disabili. Chi raccolse questa idea fu il Comune di Treviolo che con l'assessorato alla Qualità della vita e l'ufficio tecnico avviò concretamente l'idea. Quello che è sorto è una passerella che attraversa un'area ottagonale centrale all'interno della quale sono posti alcuni pannelli sensoriali realizzati con i simboli Wls appositamente per le persone disabili, soprattutto non vedenti. Tra uno xilofono è una filastrocca disegnata, tra oggetti mobili e un memory realizzato con cubotti in legno, un telefono senza fili e un pannello per l'arrampicata il divertimento è assicurato.

«È un progetto che finalmente è stato portato a termine grazie alla condivisione di tanti soggetti - ha detto l'assessore alla Qualità della vita del comune di Treviolo Fabiano Zanchi -. Ab-



Un nuovo gioco nel parco Zanchi

biamo infatti interpellato la scuola e i bambini per capire cosa fare e quello che è emerso deve essere un investimento per il futuro». Clara Previtali dell'Ufficio tecnico ha seguito la questione dal primo giorno: «Da subito abbiamo sentito la necessità di realizzare l'idea della scuola di Curno e abbiamo messo tutto il nostro impegno per realizzare qualcosa di buono e funzionale: crediamo di esserci riusciti».

Soddisfatto anche il sindaco Gianfranco Masper: «I miei collaboratori hanno fatto qualcosa di straordinario: i 25.000 euro spesi per realizzare quest'opera non sono una cifra indifferente ma la riteniamo una spesa utile alla società». ■

Federico Biffignandi